BENE COMUNE

Dova va il voto dei cattolici?

Archivio, Politica e Istituzioni

 Claudio Gentili | 22 Marzo 2008

Dove va il voto cattolico? Secondo una indagine della Demos per la Repubblica uscita il 17 marzo, tra i cattolici praticanti, il 50,6 per cento dichiara di votare per il Popolo della Liberta', il 31,6 per il PD,l'8,9 per l'Unione di Centro, il 4,2 per la Sinistra Arcobaleno, il 4,6 per altri partiti.

rn

Se si interrogano i cattolici non praticanti, i dati subiscono un significativo cambiamento.
Le preferenze per il PD salgono dal 31 al 44,8 mentre quelle per il PdL crollano dal 50 al 34,8 per cento, e le preferenze per l'Unione di Centro si dimezzano, dall'8,9 al 4,3.
Occorrerebbe verificare il campione per comprendere bene queste variazioni e il loro vero significato.
Ma un altro dato, messo poco in luce dai primi commenti, merita di essere citato.
Sulle questioni eticamente sensibili l'opinione dei "cattolici tutti" (assidui, saltuari e non praticanti) sono variate in modo significativo.
Mentre nel settembre 2005 erano il 30,4 i contrari ai DICO e alle altre forme di equiparazione al matrimonio delle coppie di fatto, questa percentuale sale significativamente al 45,4 per cento.
I contrari all'eutanasia passano negli ultimi 3 anni dal 39,8 al 44,9 per cento.
Tra i cattolici praticanti oltre l'85 per cento ritengono che la Chiesa faccia bene a intervenire sui temi della vita mentre solo il 15 per cento ritiene eccessivo l'intervento della Chiesa su questi temi.
Tra i cattolici praticanti e non praticanti la misura in cui i partiti sono vicini ai valori cattolici e' il 47,1 per cento per l'UDC, il 40,4 per il PdL e il 36,8 il PD, l'11,9 per la Sinistra Arcobaleno, e il 9,4 per i Radicali di Pannella.
Questo dato conferma che la figura del "cattoconfuso", che si ispira vagamente ai valori cattolici ma ignora i fondamenti dell'insegnamento della Chiesa e la loro valenza sociale e' certamente diffusa.
D'altro canto il relativismo (o quella che Baumann chiama "modernita' liquida") mette in discussione le adesioni forti e diffonde anche la mucillagine dei valori e delle appartenenze.

Ma i dati che esprimono la crescente attenzione ai problemi eticamente sensibili meritano di essere ulteriormente approfonditi